

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 48, comma 2, della L.R. 20/2000 che prevede la concessione di contributi ai Comuni ed alle Province per favorire la formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, ed in particolare per l'elaborazione del quadro conoscitivo, quale elaborato costitutivo dei PTCP e dei PSC;
- il successivo comma 4 del citato art. 48 che, richiamando l'art. 12 della L. 241/1990, prevede che la Regione debba predeterminare le modalità e i termini per la concessione dei contributi sopra specificati, da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale;

Richiamato il precedente programma di finanziamento per l'anno 2001 approvato con deliberazione 19 novembre 2001, n. 2449, nel quale sono state specificate le modalità di applicazione dei criteri di priorità già indicati all'art. 48, comma 5 della Lr 20/2000, e che si intendono confermate per l'anno 2002, come riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione:

Considerato che sia utile integrare tali criteri di priorità, che favoriscono in particolare le forme associative dei comuni, consentendo anche ai comuni in forma singola pari opportunità di accesso ai contributi regionali qualora non sussistano le condizioni oggettive per la predisposizione di piani associati, ovvero nel caso in cui i comuni contermini siano dotati di strumenti non in scadenza di legge;

Ritenuto di estendere le sperimentazioni oggetto del presente bando in primo luogo ai Comuni appartenenti agli ambiti provinciali che non hanno ancora usufruito di finanziamenti regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali di cui all'art. 48 della Lr 20/2000;

Dato atto che nella citata deliberazione di programma di finanziamento per l'anno 2001, la Giunta regionale ha finanziato le prime 5 associazioni di comuni con criterio di priorità riferito alla vetustà dei Prg vigenti

all'interno del "Raggruppamento n. 1: domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni in forma associata per la formazione di strumentazione urbanistica", considerando comunque le ulteriori 4 Associazioni di tale raggruppamento, facenti rispettivamente capo all'Unione Comuni dell'alto Appennino Reggiano, al Comune di Berceto, alla Comunità Montana della Valle Del Tidone, al Comune di Argenta prioritarie per un successivo programma di finanziamento;

Rilevato che il bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2002, approvato con Legge regionale 28 dicembre 2001, n. 50, prevede al capitolo di spesa 30553 "Contributi a EE.LL. per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20 marzo 2000, n. 20) uno stanziamento complessivo a favore dei Comuni e delle Province di Euro 361.500,00 (trecentosessantunomilacinquecento);

Ritenuto:

- di avviare il programma di finanziamento 2002 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale, indicando, nell'allegato parte integrante del presente atto, i termini e le modalità per la concessione dei contributi ai Comuni;
- di ripartire lo stanziamento complessivo definito nel Bilancio 2002 prevedendo in Euro 260.000,00 (duecentosessantamila) la somma da assegnare ai Comuni;

Visto il comma 3 dell'art. 48 della L.R. 20/2000 nel quale è stabilito che i contributi regionali a favore dei Comuni sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile;

Ritenuto di definire in Euro 25.000,00 (venticinquemila) la soglia minima del contributo regionale per singolo Comune od Associazione di Comuni, al fine di dare efficacia al sostegno finanziario della Regione;

Dato atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e di legittimità del presente provvedimento, rispettivamente espressi, ai sensi del comma 4, dell'art. 37 della L.R. 43/01, dal Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo, arch. Maurizio Maria Sani e dal Direttore Generale alla Programmazione territoriale e sistemi di mobilità dott. Roberto Raffaelli;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Politiche abitative, Riqualificazione urbana;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di avviare il programma di finanziamento 2002 per concedere ai Comuni contributi destinati a favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- 2) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:
 - All. 1 - criteri per la concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art.48, commi 2 e 5, L.R. 20/2000),
 - All. 2 - schema di domanda di contributo,
 - All. 3 - schema di convenzione;
- 3) di dare atto che per far fronte all'attuazione del programma di finanziamento a favore dei Comuni per la somma di Euro 260.000,00 (duecentosessantamila), previa istruttoria delle domande di cui al bando oggetto del presente provvedimento, si fa fronte attingendo allo stanziamento arrecato sul capitolo di spesa 30553 "Contributi a EE.LL. per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20 marzo 2000, n. 20) del Bilancio di previsione per l'anno 2002;
- 4) di definire in Euro 25.000,00 (venticinquemila) il contributo minimo per ogni singolo Comune od Associazione di Comuni, ammesso al finanziamento regionale;
- 5) di pubblicare il presente atto ed i suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER FAVORIRE L'ELABORAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA (ART.48, COMMI 2 E 5, L.R. 24 MARZO 2000, N.20).

1. Oggetto del contributo.

Il programma di finanziamento 2002 si propone di favorire la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica da parte dei Comuni secondo i contenuti e le modalità indicate dalla Legge regionale 20/2000, contribuendo alla formazione dei Piani Strutturali Comunali (PSC).

Obiettivi da perseguire:

a) la sperimentazione dei contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunali (allegato A della L.R. 20/2000);

b) la sperimentazione della costruzione dei quadri conoscitivi per la pianificazione (artt. 4 e 17 della L.R. 20/2000);

c) la sperimentazione di modelli dati per i piani urbanistici in formato digitale (art A-27 della stessa L.R. 20/2000);

d) la sperimentazione di procedure di concertazione istituzionale e di valutazione della sostenibilità e monitoraggio dei piani

2. Soggetti proponenti.

Possono accedere al contributo regionale i Comuni dell'Emilia-Romagna, in forma singola o associata;

La richiesta di contributo per l'elaborazione del PSC associato dovrà essere presentata da un soggetto rappresentativo della forma associativa (dell'Unione dei Comuni, dell'Associazione intercomunale, della Comunità Montana) ovvero espressamente delegato dai Comuni. Tale soggetto sarà il beneficiario dei contributi regionali e provvederà alla loro ripartizione.

3. Criteri di selezione.

Priorità

Sono fatte salve le priorità per le 4 associazioni facenti capo all'Unione dei Comuni dell'alto Appennino Reggiano, al Comune di Berceto, alla Comunità Montana della Valle Del Tidone ed al Comune di Argenta, che risultano prioritarie sulla base del precedente programma di finanziamento per l'anno 2001 approvato con deliberazione 19 novembre 2001, n 2449, a condizione che le stesse associazioni di Comuni ripresentino la propria istanza di contributo secondo quanto previsto nel presente atto.

Si adottano, per la selezione dei nuovi piani da finanziare con il contributo regionale, i seguenti criteri di priorità:

a) l'elaborazione del PSC in forma associata. Si considera elaborato in forma associata il PSC predisposto da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla L.R. 3/1999 e dalla L.R. 11/2001, ovvero il PSC predisposto da più Comuni sulla base di un apposito accordo territoriale concluso ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R. 20/2000;

b) la dimensione demografica del Comune, con precedenza per i Comuni con popolazione residente inferiore ai 15mila abitanti, nel caso di piani elaborati in forma singola;

c) la data di entrata in vigore del PRG vigente, considerando prioritari i Comuni che sono dotati di Prg adottato prima dell'entrata in vigore della L.R. 6/1995, ossia prima del 18 febbraio 1995, e tra questi privilegiando i Comuni con Prg approvato prima del 31/12/1993.

Ai fini della determinazione delle priorità di finanziamento, le domande ammissibili al contributo regionale saranno pertanto suddivise in tre raggruppamenti di priorità: il primo per le domande presentate da Comuni in forma associata, il secondo per le domande presentate da Comuni in forma singola con popolazione residente inferiore ai 15mila abitanti, il terzo per le domande presentate da Comuni in forma singola con popolazione residente superiore ai 15mila abitanti.

All'interno del primo raggruppamento saranno privilegiate le associazioni con il maggior numero di comuni e, a parità di comuni, saranno considerate prioritarie in primo luogo quelle Associazioni all'interno delle quali la maggior percentuale di Comuni abbia il PRG vigente approvato prima del 31

dicembre 1993, ed in secondo luogo quelle con la minore popolazione complessiva residente.

All'interno del secondo e terzo raggruppamento, per i comuni in forma singola, le domande di contributo saranno ordinate in base alla maggiore vetustà del piano vigente, determinata dalla sua data di approvazione.

Rientrano nel primo raggruppamento di priorità anche i comuni che presentano domanda di contributo per la formazione del nuovo strumento urbanistico in forma singola, soltanto qualora i Comuni confinanti col comune proponente siano dotati di Prg vigenti approvati dopo il 31/12/1993 (od anche di Prg in stato di salvaguardia) alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.; in tal caso per tali comuni valgono a tutti gli effetti le regole di priorità all'interno del raggruppamento per i comuni in forma associata.

Al fine di estendere la sperimentazione congiunta sui nuovi strumenti di pianificazione oggetto del contributo regionale a tutti gli ambiti provinciali dell'Emilia-Romagna, tra le domande di contributo ordinate secondo i criteri sopra descritti, saranno selezionate:

- 1) la prima domanda appartenente alle Province che non hanno ancora usufruito di contributi per la formazione di strumenti urbanistici comunali di cui all'art. 48 della Legge regionale 20/2000 (con le deliberazioni della Giunta regionale n. 915/2001 e n. 2449/2001) e dunque riferite alle province di Ferrara, Ravenna e Rimini.
- 2) Le eventuali successive domande in ordine di priorità sino ad esaurimento dei fondi disponibili per il presente bando 2002.

4. Esclusioni.

Sono esclusi dal finanziamento i Comuni per i quali risultano ancora in corso di stanziamento contributi regionali erogati in base alle previgenti leggi regionali (n.1/1975, n.47/1978 e n. 47/1992) per la formazione di PRG il cui procedimento di approvazione non sia concluso alla data di esecutività del presente atto, ed i comuni già finanziati con il precedente bando 2001 ai sensi dell'art. 48 della Lr 20/2000.

5. Procedure.

Modalità di presentazione delle domande.

Le domande di contributo devono essere indirizzate al Presidente della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52, 40100 Bologna ed al Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo, Via dei Mille 21, 40121 Bologna;

Elementi costitutivi delle domande.

Le domande debbono essere corredate (pena la loro inammissibilità) da:

- schema di domanda di contributo - Allegato 2 del Programma di finanziamento - debitamente compilata e firmata dal Soggetto proponente;

- preventivo di spesa per la costruzione del quadro conoscitivo e per la redazione dello strumento di piano;

- copia degli accordi sottoscritti ovvero di altro atto da cui risulti l'esercizio associato della funzione di pianificazione urbanistica, nel caso di domanda presentata per la formazione del PSC associato. Per le nuove forme associative è sufficiente, ai fini della presentazione della domanda di contributo, allegare copia dell'accordo sottoscritto dai Sindaci dei Comuni associati; all'atto della sottoscrizione delle convenzioni, il soggetto capofila dovrà presentare copia delle deliberazioni dei Consigli Comunali degli stessi comuni associati, relative alla costituzione della forma associativa.

Tempi

La domanda deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Fanno fede la data di protocollazione in arrivo alla Regione Emilia-Romagna o, in caso di spedizione postale a mezzo raccomandata, il timbro postale di spedizione della stessa.

Istruttoria tecnica ed amministrativa

Il Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo, responsabile del procedimento, svolge l'apposita istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande pervenute, tenendo conto dei criteri di valutazione determinati al punto 3 individuando le domande ammissibili al finanziamento per il contributo regionale e le priorità.

Programma di finanziamento

Sulla base della suddetta Istruttoria tecnico-amministrativa la Giunta Regionale elabora il Programma di finanziamento entro il 30 novembre 2002, determinando i soggetti beneficiari del contributo regionale, i contributi concessi per ciascuna domanda, le relative convenzioni da stipularsi secondo lo schema di convenzione tipo, allegato 3 della delibera di promozione del Programma di finanziamento.

Stipula convenzioni

Sulla base del Programma di finanziamento 2002 la Regione, nella persona del Direttore Generale competente, ed i soggetti beneficiari di contributo stipulano le apposite convenzioni.

Sottoscrizione del programma dei lavori

A seguito della stipula delle suddette convenzioni le strutture referenti sottoscrivono un programma di lavoro in cui sono dettagliati modalità di lavoro, elaborati da consegnare, modalità di verifiche in corso d'opera, prevedendo la partecipazione delle Province di riferimento.

Sono strutture referenti: per la Regione il Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo, che si avvarrà del supporto del Servizio Sistemi Informativi Geografici per gli aspetti relativi al punto 1.c; per il Comune la struttura individuata all'atto di presentazione della domanda di contributo.

6. Materiali da consegnare.

I materiali da consegnare alla Regione, entro 60 giorni dalla data di adozione e di approvazione degli strumenti, sono costituiti da copia dei file degli elaborati costitutivi (quadro conoscitivo, norme e tavole di piano) del Psc adottato e del Psc approvato secondo le specifiche tecniche definite nel programma di lavoro.

7. Termine dei lavori.

I termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione dei contributi sono determinati dalla approvazione del PSC da parte del Consiglio comunale (o dei Consigli Comunali o dell'organo assembleare per i Comuni in forma associata) e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti.

Tali termini non dovranno comunque superare i mesi 48 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Programma di finanziamento 2002. Il Responsabile del procedimento può concedere su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi una proroga del termine suddetto. L'inutile decorso del termine come sopra prorogato comporta la revoca del contributo regionale.

8. Contributo regionale.

Le modalità di erogazione del contributo sono determinate nella misura del 50% alla avvenuta stipulazione della convenzione e sottoscrizione del programma di lavoro, nella misura del restante 50% quale saldo finale all'approvazione del piano e alla consegna dei materiali di cui al punto 6 previa attestazione da parte del Servizio competente di rispondenza tecnica ed amministrativa di quanto convenuto. Alla liquidazione dei contributi provvede il Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo della Regione.

- - -

Allegato 2. FAC-SIMILE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al Presidente della
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 52
40100 - Bologna

Al responsabile del
Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo
Via dei Mille 21
40121 - Bologna

Oggetto: domanda di contributo per la formazione di nuovi
strumenti urbanistici comunali (art. 48 Lr 20/2000)

Il sottoscritto _____
chiede di accedere ai contributi regionali del programma
di finanziamento 2002 per la formazione di nuovi strumenti
urbanistici comunali (art. 48 Lr 20/2000).

Allega:

- a) scheda riassuntiva della domanda di contributo
(documento obbligatorio)
- b) accordo di programma per la formazione dello strumento
in forma associata (documento obbligatorio per la
domanda presentata in forma associata)
- c) documentazione integrativa (facoltativo)

Data _____

Firma

- - -

ALLEGATO A) ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO - SCHEDA RIASSUNTIVA

I) Caratteristiche della domanda (barrare le opzioni)

Comuni in forma associata

Comune in forma singola confinante esclusivamente con comuni dotati di Prg vigenti approvati dopo il 31/12/1993 (od anche di Prg in stato di salvaguardia) alla data di

pubblicazione del presente bando sul B.U.R

Comune in forma singola con meno di 15mila abitanti

Comune in forma singola con più di 15mila abitanti

II) Soggetto proponente(1)

Comune di: _____ Prg vigente dal(2): _____

Ovvero

Forma associativa tra i Comuni sottoelencati denominata:

III) Elenco comuni in forma associata per la realizzazione del piano

Comune di: _____ Prg vigente dal(2): _____

Comune di: _____ Prg vigente dal(2): _____

Comune di: _____ Prg vigente dal(2): _____

IV) Dirigente e struttura responsabile del procedimento quale referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale(3): _____

V) Preventivo di spesa(4)

Descrizione

Spesa (€)

| |
|-------------------------------------|
| Elaborazione del quadro conoscitivo |
| Elaborazione del PSC |
| Elaborazione del POC |
| Elaborazione del RUE |
| Altro _____ |
| Totale spese preventivate _____ |
| Data _____ Firma _____ (5)_____ |

Note:

- 1) Indicare il soggetto proponente: Comune in forma singola, soggetto rappresentativo della forma associativa (esempio: Presidente della Comunità Montana), soggetto espressamente delegato dai Comuni per la formazione del Psc in forma associata;
- (2) Indicare la data di approvazione del Prg vigente;
- (3) Indicare la struttura organizzativa del Comune referente di progetto nei confronti della Regione. Nel caso di domanda presentata da Comuni in forma associata, indicare la struttura della forma associativa o del Comune capo progetto espressamente delegato;
- (4) indicare in sintesi le voci di spesa preventivate per la costruzione del quadro conoscitivo e per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali;
- (5) Timbro e Firma del Sindaco del comune singolo o espressamente delegato dai Comuni o del rappresentante della forma associativa.

- - -

Allegato 3.

SCHEMA DI CONVENZIONE.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna ed il Comune - o forma associativa _____ per la formazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica - art. 48 della L.R 20/2000.

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, tra la Regione Emilia Romagna (di seguito denominata Regione), in persona del Direttore Generale alla Programmazione territoriale e sistemi di mobilità ed il

Comune di _____
(di seguito denominato Comune), in persona del Sindaco o

Comune di _____
(di seguito denominato Comune), in persona del Sindaco in
rappresentanza dei Comuni di _____
_____ o

Forma associativa (specificare la forma associativa) in
persona del suo Presidente in rappresentanza dei Comuni di

in attuazione del Programma di finanziamento 2002 per la
formazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica
- art. 48 della L.R. 20/2000, approvato con deliberazione
della Giunta Regionale n. _____ in data _____,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Obiettivo della convenzione.

La Regione ed il Comune (o forma associativa) secondo il Programma di finanziamento 2002 si propongono di favorire la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali secondo le modalità indicate dalla Legge regionale 20/2000, sperimentando i contenuti indicati nell'allegato della L.R 20/2000 per la formazione del PSC, sperimentando la costruzione di un quadro conoscitivo per la pianificazione condiviso tra i soggetti partecipanti alla conferenza di pianificazione in base all'art 17 della L.R 20/2000, sperimentando un modello dati per il PSC digitale secondo quanto disposto dall'art. A-27 della stessa L.R. 20/2000, e

sperimentando procedure di concertazione istituzionale e di valutazione della sostenibilità e monitoraggio dei piani.

Art. 2.

Impegni e risultati attesi.

Il Comune - in conformità alla domanda di contributo presentata ai sensi dell'art. 48 della legge regionale 20/2000 - si impegna a redigere ed attuare un programma di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi posti per la formazione della propria strumenti urbanistici generali ed a consegnare copia dei file degli elaborati costitutivi del Psc (quadro conoscitivo, norme e tavole di piano) alla Regione a seguito della adozione e della approvazione dello strumento stesso.

La Regione - al fine di perseguire le finalità dell'art.1, si impegna a supportare l'attività del Comune attraverso il contributo finanziario di cui al successivo art. 6 e la collaborazione alla stesura e verifica del programma di lavoro di cui al successivo art. 4.

Art. 3.

Strutture referenti della convenzione.

Per l'applicazione della presente convenzione, la predisposizione del programma di lavoro di cui al successivo art. 4, lo svolgimento delle sue fasi attuative, sono individuate quali strutture referenti:

per la Regione Il Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo con il supporto del Servizio Sistemi Informativi Geografici; per il Comune - forma associativa:

Art. 4.

Programma di lavoro.

A seguito della stipula della presente convenzione le strutture referenti di cui al precedente art. 3 devono redigere un apposito programma di lavoro, contenente le modalità operative e gli indirizzi per lo svolgimento delle attività, la previsione di scadenze intermedie per le verifiche in corso d'opera, la definizione dei materiali da elaborare e le modalità di consegna dei risultati alla Regione.

Art. 5.

Durata della convenzione.

I termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione dei contributi sono determinati dalla approvazione del Psc da parte del Consiglio comunale (o dei Consigli Comunali per i Comuni in forma associata, o dell'organo assembleare della forma associativa) e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti.

Tali termini non dovranno comunque superare i mesi 48 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Programma di finanziamento 2002. Una proroga a quest'ultimo termine può essere concessa dal Responsabile del procedimento su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi, pena la revoca del contributo regionale.

Art. 6

Contributo regionale.

Per lo svolgimento del programma di lavoro di cui all'art. 4 ed in attuazione del Programma di finanziamento 2002, la Regione si impegna a corrispondere al Comune (o forma associativa) un contributo complessivo di Euro _____

Art. 7.

Termini e modalità di erogazione del contributo.

La liquidazione ed erogazione del contributo di cui al precedente art. 6 avverrà nella misura del 50% a seguito dell'avvenuta della presente convenzione e dell'avvenuta sottoscrizione del programma di lavoro di cui all'art.4; nella misura del restante 50% all'approvazione del Psc e ad avvenuta consegna dei materiali convenuti.

Tali atti di liquidazione avverranno con determinazione del Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo della Regione previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto.

Per il Comune
(o forma associativa)

Per la Regione
Il Direttore Generale alla
Programmazione territoriale e
sistemi di mobilità

- - - - -